

**IL PREMIO LETTERARIO.** Con un libro su Gardini e uno su Longanesi

# Il Comisso made in Ravenna Vincono Cavezzali e Gabici

**Alessandro Comin**

Ravenna sbanca al 38° Premio Comisso, nel 50° della morte dello scrittore, assegnato ieri a Treviso. Sono entrambi ravennati, i vincitori delle due sezioni. Per la narrativa il successo è andato a Matteo Cavezzali, con "Icarus - Ascesa e caduta di Raul Gardini" (Minimum fax), con 20 voti della grande giuria al termine di un testa a testa con Filippo Tuena ("Le Galanti", Il Sag-

giatore, 15 voti) e Paolo Maurensig ("Il gioco degli dei", Einaudi, 14). La sezione biografia ha visto la vittoria di Franco Gabici, con "Leo Longanesi" - Una vita controcorrente" (20 voti Il ponte vecchio), che ha preceduto "Giorgio De Chirico. Immagini metafisiche" di Riccardo Dottori (15 voti La nave di Teseo) e "Una funesta docilità", di Salvatore Silvano Nigro (15 voti Sellerio), rilettura tra giallo e psicologia di un episodio della vita di Manzoni. A sorpresa la narra-



Matteo Cavezzali col suo libro

tiva ha visto la vittoria del finalista più giovane, che ha ripercorso la fine del tycoon dell'industria chimica e i suoi riflessi su Ravenna, che dopo lo choc ha dovuto reinventarsi. Il riconoscimento alla biografia di Longanesi fa giustizia di un personaggio fondamentale nella cultura italiana, spesso snobbato per essere stato controcorrente, raccontato tra gustosi aneddoti e rigorose opinioni. Premiata anche la già proclamata Francesca Diotallevi, che con "Dai tuoi occhi solamente", Neri Pozza, ha vinto il premio per narratori under 35. Il presidente della giuria tecnica Giancarlo Marinelli ha letto pagine di "Gioventù che muore" di Comisso, riedito da La Nave di Teseo. ●

